

DIRITTI A BASCHI 2022

FESTIVAL

Human Rights International Film Festival

4-7 agosto 2022

PROGRAMMA

OLI ED INCONTRI

RIGHTS

Festival



ASS PRO
LOCO
BASCHI





PROGRAMMA

4 agosto 2022

18:00

INCONTRO CON L'AUTORE

Inaugurazione mostra fotografica e incontro con l'autore - **Matteo Luciani**
Tiberis – L'altra faccia del Tevere
presso Antiquarium Comunale

19:00

INCONTRO CON L'AUTORE

Presentazione del libro Dreamland
Filippo Riniolo dialoga con gli autori
Francesco Martone e **Rosa Jijon**

20:00

PERFORMANCE COREOGRAFICA

Della danzatrice e coreografa **Lucia Guarino**

21:00

LIVE

Concerto **Il Parto delle Nuvole Pesanti**



Tiberis - L'altra faccia del Tevere

Un emozionante viaggio alla ricerca della profonda essenza del Tevere

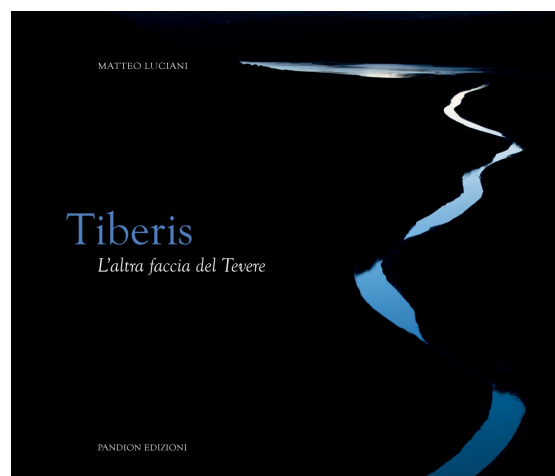
Con i suoi 406 km di corso, il Tevere attraversa il Bel Paese percorrendo quattro regioni dando vita a una straordinaria biodiversità e a spettacoli paesaggistici di rara bellezza. Quei chilometri li ha percorsi Matteo Luciani, che ha raccolto gli scatti in un libro che racchiude la storia di un viaggio alla scoperta del Tevere durato tre anni.

Tutto ha inizio a Roma, all'Isola Tiberina, in una notte d'inverno scandita dal dolore per un lutto personale. Iniziano qui i primi dialoghi col fiume che si sarebbero trasformati anni dopo in una straordinaria avventura e in un vero e proprio viaggio di rinascita.

Nasce un inedito progetto, che fa luce su un Tevere diverso e autentico allo stesso tempo, dedicato alla sua profonda essenza e finalizzato ad ampliare i nostri orizzonti e sfatare la percezione comune che la maggior parte delle persone ha di questo fiume: un corso d'acqua esclusivamente simbolo di degrado e negatività. Nonostante il forte impatto antropico che nel corso del tempo ha interessato gran parte del bacino tiberino sopravvivono in realtà ancora frammenti di ambienti integri e ricchi di biodiversità che garantiscono al fiume un grande valore dal punto di vista ecologico, naturalistico e paesaggistico.

Il libro, attraverso l'intreccio di immagini e parole, racconta il fiume che si snoda potente e magnifico avanzando maestoso attraverso territori variamente caratterizzati, con un unico obiettivo, ricongiungersi al mare.

Tra il reportage di viaggio e il diario intimo, il racconto corre su due piani paralleli: il viaggio esteriore che conduce alla scoperta di luoghi meravigliosi abitati da 'personaggi' straordinari e un viaggio dentro se stessi, guidati dal fiume, metafora dell'esistenza umana con tutte le sue asperità e difficoltà, con i suoi momenti di struggente bellezza e malinconia, con gli improvvisi cambiamenti di corso, con le inaspettate sorprese.



Si parte dalle sorgenti avvolte nelle faggete del Monte Fumaiolo. Il Tevere è inizialmente un piccolo corso d'acqua che dall'Appennino Tosco Romagnolo, scende a valle verso la Toscana con i suoi riflessi "poetici", proseguendo verso l'Umbria dove il corso cambia, diventando man mano sempre più lento e possente. Il fiume attraversa le selvagge gole del Forello dove "si prende una grandissima rivincita estetica", fino al lago di Alviano in cui "le numerose specie animali creano un'autentica orchestra di canti, in un dipinto fatto di colori che si mescolano e mutano in continuazione. Dall'Oasi d'Alviano il Tevere si appresta a entrare nel Lazio, passando per la Riserva Naturale Regionale Nazzano Tevere Farfa e infine giunge a Roma. E' l'occasione per riscoprire la natura del tratto urbano del fiume, che nell'ultimo secolo è stato allontanato dalla quotidianità dei cittadini, soprattutto dopo la costruzione dei muraglioni. Nonostante ciò, tra i suoi muraglioni riverbera ancora la bellezza della natura e, come nota Luciani "sopra i muraglioni regna il rumore del traffico e delle attività umane ma basta scendere una scala per vedere rallentare improvvisamente il ritmo frenetico della nostra quotidianità".

Infine il Tevere si unisce al mare, un'unione che non rappresenta la fine, bensì il principio, poiché qualsiasi fiume tornerà alla terra sotto forma di pioggia in un ciclo che è alla base della vita.

Tiberis - L'altra faccia del Tevere

Un emozionante viaggio alla ricerca della profonda essenza del Tevere

Dal libro alla mostra Tiberis

L'altra faccia del Tevere è il terzo libro di Matteo Luciani che di recente si è trasformato anche in una Mostra ospitata, dal 16 luglio al 4 settembre 2022, negli spazi espositivi del WeGil di Roma, hub culturale della Regione Lazio nel quartiere Trastevere. L'esposizione, a ingresso gratuito, è curata da Gina Ingrassia, promossa dalla Regione Lazio e realizzata da LAZIOcrea in collaborazione con la Direzione regionale Ambiente e Comediarting con il coordinamento generale di Pandion e Inmagina che ne ha curato anche la direzione artistica.

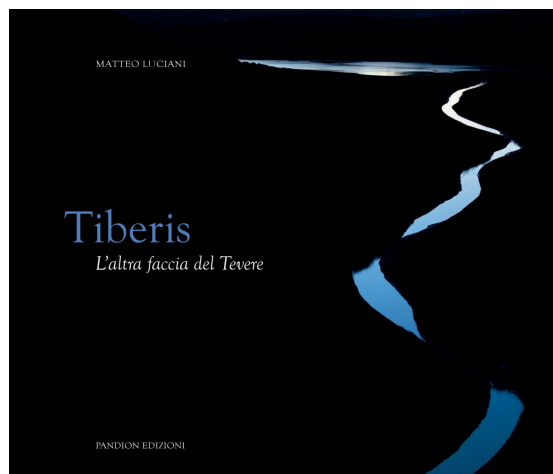
Dodici fotografie dedicate al "cuore selvaggio" delle Gole del Forello, sono state selezionate tra le oltre 150 presentate in mostra e saranno esposte in esclusiva a Baschi in occasione del Festival.

Matteo Luciani

Fotografo, ecobiologo e divulgatore, Matteo Luciani si occupa di progetti naturalistici e antropologici in cui, attraverso il racconto delle sue storie, unisce fotografia, divulgazione e tutela ambientale. Autore dei libri Custodi erranti. Uomini e lupi a confronto (Pandion edizioni, 2017), Universi artigiani. La via dell'uomo (Arbor Sapientiae, 2019) e Tiberis. L'altra faccia del Tevere (Pandion edizioni, 2021).

Le sue foto, articoli scientifici e divulgativi sono stati pubblicati su diverse riviste del settore come Terre Sauvage, Biological Conservation, Mammalian Biology, Corriere della sera (Pianeta 2021), Asferico, ricevendo menzioni speciali tra cui "Le Coup de coeur du Jury" nell'edizione 2016 del Nature Images Awards (indetto dalla IUCN – Unione Mondiale per la Conservazione della Natura).

Matteo Luciani - www.matteoluciani.com



**incontro con l'autore giovedì 4 agosto
ore 18.00
Antiquarium comunale**

**la mostra rimane aperta per tutta la
durata del festival**

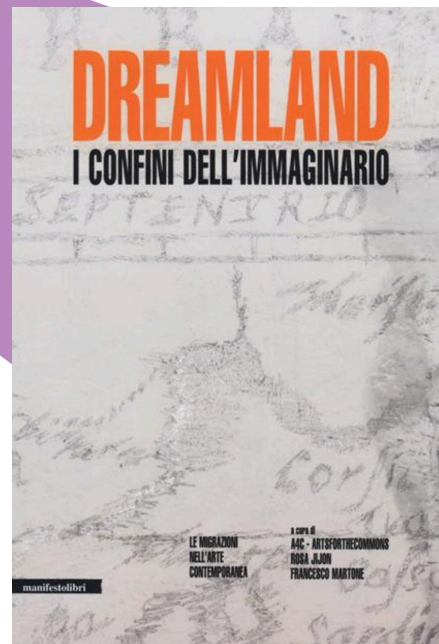
Il volume presenta una riflessione sul rapporto che intercorre tra arte e attivismo e una selezione di opere di artisti contemporanei che si sono cimentati con il tema delle migrazioni, della frontiera, della cittadinanza. Si propone di offrire strumenti concettuali e visuali per intendere la frontiera o il confine come luogo di produzione di significato, creazione di "commons", rivendicazione di autodeterminazione e diritti. Uno spazio "costituente", non più invisibile, tra sovranità e territori, stati e nazioni, che prescinde dai regimi tracciati arbitrariamente nel corso della storia, che diventa immateriale, ed allo stesso tempo produce narrazioni, fatti, atti, gesti, immagini, che in sé hanno la potenzialità del proprio superamento. Come è nelle intenzioni dei proponenti della "Costituente Migrante" svoltasi nei mesi scorsi a Parigi, si tratta di dar volto ad un "popolo che manca" attraverso i linguaggi poetici, filosofici e tecnici, dove "il mare è la terra che manca di un paese migrante".

Francesco Martone (Roma, 10 maggio 1961), attivista e ricercatore in diritti umani e dei popoli indigeni, e giustizia climatica ed ecologica. Già Senatore della Repubblica, collabora con Ong internazionali, è membro del Tribunale Permanente dei Popoli, e del Transnational Institute di Amsterdam. Socio fondatore di Greenpeace Italia, è promotore della rete «In difesa di». Collabora con diverse testate nazionali e internazionali.

Rosa Jijón (Quito, 31 agosto 1968), artista e manager culturale, vive in Italia dal 2000. Segretaria Culturale dell'Istituto Italo-Latino Americano, e già direttrice del Centro di Arte Contemporanea di Quito, lavora su mobilità umana, zone liminali, questioni di genere, comunità e territori in conflitto. Ha rappresentato l'Ecuador nella 51esima Biennale d'Arte di Venezia, nel padiglione IILA, è stata vincitrice della residenza Sur-Antartica nel 2013. Ha esposto in mostre internazionali.

DREAMLAND

I confini dell'immaginario



Filippo Riniolo
incontra e dialoga con gli autori
giovedì 4 agosto ore 19.00
Parco della Solidarietà

ESSERE performance site specific con e a cura di Lucia Guarino



4 Agosto
Baschi - ore 20:00
Parco della Solidarietà

Lucia Guarino
Azione Coreografica

Una breve azione coreografica che affiora dalla necessità di fare spazio alla natura del nostro essere. Avere cura di disegnare e condividere il proprio spazio di movimento non è un'azione-un gesto violento ma rappresenta un diritto di ogni essere umano allo "stare con", al muoversi con l'altro: una libertà.

Lucia Guarino

Danzatrice e autrice di origini umbre. Dopo gli studi di danza classica e modern jazz, e successivamente nella danza contemporanea, si laurea in Architettura. Prosegue la professione di danzatrice tra l'Italia, il Belgio, la Spagna, l'Argentina. Vince alcuni progetti nazionali ed internazionali di ricerca e formazione coreografica.

giovedì 4 agosto ore 20.00
Parco della Solidarietà

IL PARTO DELLE NUVOLE PESANTI

CONCERTO

LA MUSICA, i viaggi, il pubblico, le feste nelle piazze, sono aria, nutrimento per le Nuvole Pesanti, che hanno fatto dei concerti dal vivo uno dei momenti più magici, irrefrenabili ed emozionanti della storia della band.

IL LIVE, portato su palchi importanti, sia nazionali (Primo Maggio, Premio Tenco, Sanremo Rock) che internazionali (New York, Bagdad, Fortaleza, Londra, Berlino, Lisbona, Praga, Budapest), è un crocevia di suoni e liriche, di ironia e allegria, miscelati a momenti teatrali e a imprevedibili follie, capace di coinvolgere il pubblico in danze sfrenate e in canti corali. Un live capace anche di far riflettere sul nostro tempo e di regalare suggestioni oniriche.

IL NUOVO CONCERTO dà vita ad un originale metissage di rock e world music, capace di dare mille risvolti alla tradizione mediterranea e nuovo spazio alla canzone d'autore, stimolando il piacere dell'ascolto e la voglia di agitare il corpo...

LE CANZONI dal vivo sono quelle del nuovo disco *Sottomondi*, tra cui *Niente Ninna per l'uomo ne'*, *Non sono mai stato socià*, *Naturaleza viva* e *L'ignoranza è figa*, dove la band racconta di un'umanità caleidoscopica e senza voce, di bambini, donne, immigrati ed emarginati, attraverso canti e musiche che servono per vivere, resistere e anche cambiare. Ma non mancano brani storici dei primi album come *Onda Calabria*, *L'imperatore*, *Riturnella*, *Lupu*, *Ciani*, e canzoni più recenti come *Uomini viaggianti*, *Giorgio*, *La nave dei veleni*, *Crotone*, *Vento di scirocco*.

La formazione

Salvatore De Siena – voce, chitarra, tamburelli

Amerigo Sirianni – chitarra elettrica, mandolino

Antonio Rimedio – tastiera, fisarmonica e fiati

Enzo Ziparo – chitarra classica e battente



DIRETTA BASCHI
HUMAN RIGHTS INTERNATIONAL
FILM FESTIVAL

HUMAN RIGHTS
international film festival
4-7 AGOSTO - BASCHI TR

IL PARTO delle NUVOLE PESANTI

4 Agosto
Baschi - ore 21:00
Parco della Solidarietà

Il Parto delle Nuvole Pesanti

giovedì 4 agosto ore 21.00
Parco della Solidarietà

Il Parto delle Nuvole Pesanti ha finora realizzato 13 album, avvalendosi di importanti collaborazioni di artisti e scrittori tra cui quella con Claudio Lolli, Roy Paci, Teresa De Sio, Fabrizio Moro, Tony Canto, Carlo Lucarelli, Carmine Abate e Vito Teti.

La sua musica fonde stili e linguaggi differenti, dall'etno-rock mediterraneo degli esordi, passando per la canzone d'autore, fino all'originale world music abbracciata nell'ultimo disco *Sottomondi*. Tra i brani di successo della band calabro/bolognese, si segnalano *Onda Calabria*, colonna sonora di *Qualunque*, film di Antonio Albanese, che ha ottenuto la nomination come Migliore Canzone al David di Donatello, *Giorgio* nomination al Premio Amnesty International e *L'imperatore* considerato tra i mille brani più rappresentativi della storia della canzone italiana ("Antologia della Canzone Italiana 1861-2011. Ma il progetto del Parto va oltre la musica. Nel teatro ricordiamo *Roccu u Stortu* e *Slum* e nel cinema *Doichlanda*, *I colori dell'abbandono* ed *Alèteia*. Di rilievo sono anche i progetti culturali tra cui *La Valigia d'Identità* sul tema dell'emigrazione e *Terre di Musica - Viaggio tra i beni confiscati alla mafia* realizzato con la collaborazione di *Libera*, che testimoniano il forte impegno sociale della band.



PROGRAMMA

5 agosto 2022

16:00

FILM IN CONCORSO

Proiezioni del primo blocco di film e animazioni in concorso presso **Antiquarium Comunale**

19:00

INCONTRO CON L'AUTORE

Presentazione del libro **L'Italia lontana** con uno degli autori **Filippo Tantillo**

20:30

PROIEZIONE CORTOMETRAGGIO

L'amore senza motivo presentano **Susanna Cannelli** e **Francesco Casarelli** del Progetto "Corridoi umanitari" della **Comunità di Sant'Egidio**

21:30

PROIEZIONE FILM FUORI CONCORSO

La Restanza, documentario
presenta la regista **Alessandra Coppola** e **Filippo Tantillo**



L'amore senza motivo

proiezione cortometraggio e incontro con la Comunità di S. Egidio

TRAMA

Il diario di formazione di Majid, quindicenne siriano scampato alle bombe e a un'interminabile viaggio in mare con il gommone. La storia inizia a Roma, dove il ragazzo è arrivato da Lesbo grazie a Papa Francesco, che, come è noto, nell'aprile del 2016 portò con sé in aereo dall'isola una ventina di rifugiati. Majid si appassiona da subito alla lingua e alla cultura italiana, tanto che, nella frequentazione dei rapper della capitale e insieme ai suoi nuovi amici (italiani, nuovi italiani e rifugiati), decide di scrivere la canzone "L'Amore senza Motivo" per veicolare il suo messaggio: "Il vero amore è senza motivo, non ti chiede niente e ti dà tutto, come è successo a me che sono stato salvato anche se non avevo niente da dare".

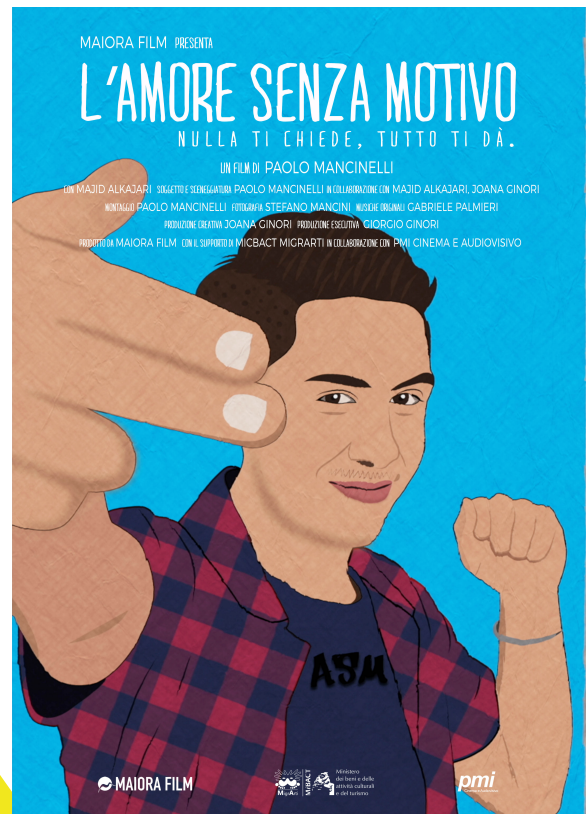
BIOGRAFIA AUTORE

Paolo Mancinelli è un documentarista italiano da oltre quindici anni, si occupa anche di campagne creative di comunicazione, in particolar modo come motion grapher e art director per alcune importanti società di marketing come Ninetynine; Saatchi e saatchi; SuperEgg; Proximia.

Attualmente è consulente per la comunicazione al Ministero degli Esteri.

Tra le sue opere, il documentario "Di Sangue e di Sogni" (2008, Malawi e Mozambico) sulla storia di due donne sieropositive che vivono tra villaggi e città la loro missione di testimoniare la rivoluzione della triterapia. Il documentario, ospitato in vari festival, vince il Chatwin d'oro 2008.

Sempre in quell'anno ottiene un finanziamento dalla Fondazione San Raffaele-Ime per "Giù la Maschera", opera prodotta con la collaborazione del regista Guido Lombardi. Un lungo viaggio tra le quattro più importanti città siriane -oggi totalmente distrutte- nel microcosmo della sanità pubblica. Negli ultimi anni ha realizzato "Together" memorie dai vent'anni della guerra nella ex Jugoslavia.



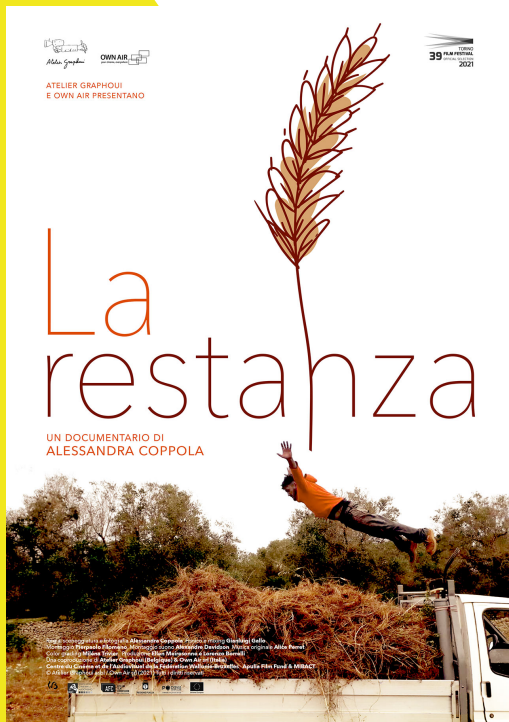
proiezione e incontro
venerdì 5 agosto ore 20.30
Parco della Solidarietà

L'INCONTRO

Il film è accompagnato da **Susanna Cannelli** e **Francesco Casarelli** della **Comunità di Sant'Egidio** che racconteranno del Progetto "Corridoi umanitari"

LA RESTANZA

PROIEZIONE



incontro con l'autrice Alessandra Coppola e con Filippo Tantillo
venerdì 5 agosto ore 21.30
Parco della Solidarietà

Il film

Di quali ingredienti sono fatti i nostri sogni?

Nel film *La Restanza*, un gruppo di giovani idealisti non vuole lasciare il luogo in cui sono nati e cresciuti. Il loro piccolo paese in Puglia si sta spopolando gradualmente, ma loro non vogliono emigrare. Decidono quindi di dedicare tutte le loro energie a creare le condizioni per non partire e per raggiungere questo obiettivo sono costretti a ripensare i modelli ereditati dal passato.

Si dedicano alla terra, la coltivano in modo organico, ricostruiscono i legami comunitari, celebrano la convivenza e re-infondono vitae vitalità a un luogo altrimenti destinato all'abbandono e all'oblio.

Intraprendono così un'avventura eroica: creare un mulino comunitario, un progetto che

Sinossi

Castiglione d'Otranto, profondo sud dell'Italia. Un gruppo di trentenni non accetta più che la soluzione ai problemi economici, ecologici e politici del territorio sia sempre "andare via". Propongono allora a coloro che possiedono appezzamenti di terra incolta, spesso vissuti come un fardello, di metterli in comune per bonificarli e riportarli a produrre. Questi ragazzi decidono così di legare la propria vita alla terra e di investire sul valore del camminare insieme.

Castiglione diventa il paese della restanza: si coltivano i semi antichi e la biodiversità locale, si decide insieme, si sviluppa un'economia di prossimità.

Accettando le ombre del passato, si scopre la necessità, il desiderio, la volontà di generare un nuovo senso dei luoghi creare un altrove proprio lì dove si è sempre stati.

diventerà il catalizzatore dei loro sogni, di un'utopia che si trasforma in realtà.

Il documentario di Alessandra Coppola racconta con delicatezza la storia di questo gruppo ibrido e del sogno che darà loro filo da torcere: le difficoltà di ottenere un prestito da una banca, le persone responsabilizzate legate alla creazione e poi alla gestione di una cooperativa, la finanziaria fardello, i problemi di salute di alcuni, eppure con questa costanza in un fermo desiderio, il desiderio di costruire un futuro con le proprie mani. Il racconto di questa avventura ci porta a affezionarci ai protagonisti, alla loro forza, alla loro simpatia e determinazione, ridiamo con loro, empatizziamo con le loro debolezze, preoccupazioni, dolori.

Le intenzioni

RESTANZA - *Partire e restare sono i due poli della storia dell'umanità. Al diritto a migrare corrisponde il diritto a restare, edificando un altro senso dei luoghi e di se stessi. Restanza significa sentirsi ancorati e insieme spaesati in un luogo da proteggere e nel contempo da rigenerare radicalmente. Vito Teti- La restanza. Einaudi 2022*

L'arena del film è Castiglione d'Otranto, un paesino del basso Salento. Dietro l'immagine di paradiso per le vacanze propagandato nei siti turistici, questa regione nasconde un volto molto più oscuro: pannelli fotovoltaici installati su terreni agricoli, complessi industriali anacronistici e spettrali, discariche a cielo aperto, disoccupazione crescente e un processo di spopolamento che procede in modo esponenziale.

La Restanza vuole raccontare in che modo una simile crisi sociale colpisce questi villaggi rurali e come la affrontano i loro abitanti.

A Castiglione d'Otranto si decide di restare, di ripensare i modelli del passato e ripartire da ciò che si ha. La terra diventa quindi ciò che lega chi non vuole partire agli anziani che sono rimasti, i migranti appena arrivati ai nuovi contadini, i giovani in cerca di prospettive agli stranieri di passaggio.

I personaggi

Di cos'è fatta la Restanza?

La Restanza sono gli anziani del paese che danno la loro terra alla comunità perché possa essere coltivata di nuovo.

È **Donato**, un trentenne visionario, con grandi sogni e una grande capacità di realizzarli. Intelligente, colto, decide di diventare contadino e investire le sue energie per far muovere la comunità e intraprendere un cammino collettivo.

È **Rocco**, padre di famiglia, uomo pratico e generoso con un'energia impetuosa. Rocco è tornato dalla Svizzera dove ha lavorato come operaio, per dedicarsi anima e corpo al progetto comune e trasmettere i valori legati alla terra ai suoi figli.

È **Tiziana**, la giornalista, donna emancipata e dinamica, che crea legami tra il paese e il mondo globale, facendo convergere a Castiglione personalità, artisti, intellettuali e portando la voce

della sua comunità nel mondo esterno. Nutre la cultura locale e crea alleanze.

Il film, frutto di un processo durato quattro anni, trova la sua forma con il tempo e viene prodotto in complicità con le persone filmate.

Osserva da vicino le vite e le scelte dei personaggi nel tempo, in modo coinvolta e coinvolgente. Alessandra Coppola usa la camera in modo organico, agile, leggero e discreto. Osserva la vita quotidiana di questa comunità dinamica, seguendo gli incontri, le azioni, l'emergere di speranze e delusioni. Con uno sguardo generoso ma incisivo, rimane vicina a quelli che sono diventati dei compagni di avventura, ma conserva sempre uno sguardo critico. Sentiamo il suo stretto legame con il territorio pugliese, di cui conosce bene le problematiche.

Il film copre un periodo di quattro anni. È una durata che permette di vedere, attraverso cambiamenti abbastanza radicali, l'impatto di un intervento modesto ma costante sul territorio. Il racconto di questa esperienza trova la sua importanza non nel mostrare un modello da imitare, ma nell'aprire una riflessione su ciò che vogliamo e ciò che non vogliamo più nel sistema in cui viviamo.

Questo racconto non ci fornisce risposte o teorie per affrontare i problemi del mondo contemporaneo, ma ci mostra avventura umana di un gruppo di persone che cercano di cambiare le proprie vite e ciò che le condannerebbe alla ripetizione del passato.

La regista

Alessandra Coppola è un'artista di origine italiana basata a Bruxelles, si è formata principalmente nel campo della danza/teatro e lavorando come danzatrice e performer per circa 25 anni. Al cinema si è avvicinata frequentando il DAMS all'Università di Bologna.

La sua pratica artistica è il frutto di esperienze formative e professionali molto eterogenee. Ha studiato ingegneria e filosofia, oltre a storia del cinema e del teatro, Lavora nel campo dell'audiovisivo, della performance e dell'arte pubblica producendo opere d'arte, ma anche processi socio-artistici. Si interessa di politiche delle crisi in senso ampio.

«La Strategia nazionale per le aree interne ha avuto il grande merito di mettere al centro del dibattito pubblico italiano le aree marginali e i piccoli comuni. Le aree interne hanno tutte storie straordinarie, ma la storia straordinaria del loro possibile futuro è ciò che deve stare al centro, usando e rigenerando quelle antiche storie. Questo è il “mare ampio e infinito” a cui puntare».

Fabrizio Barca

C'è un pezzo importante del nostro paese che è tenuto lontano dai servizi fondamentali di cittadinanza. Aree dove non è garantito ai residenti l'accesso alle scuole, alle strutture sanitarie, ai trasporti, a internet. È l'Italia interna, per decenni oscurata, marginalizzata, rimossa perché considerata arcaica, improduttiva, refrattaria all'innovazione. Eppure sono luoghi, per lo più di collina e montagna, che offrono ossigeno, acqua, legname, silenzio, senza alcuna contropartita. E sono anche territori dove si producono alimenti di qualità, energia da fonti rinnovabili, dove la presenza umana cura e mantiene il paesaggio. La desertificazione umana di queste aree interne implica dunque un duplice costo: a monte, la svalorizzazione di ecosistemi vitali stratificatisi nel corso di secoli e, a valle, l'abbassamento delle condizioni di sicurezza e della qualità della vita. Nel 2013, su impulso dell'allora ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca, nasce la Strategia nazionale per le aree interne (Snai), una politica diretta in primo luogo a riconoscere le fragilità sociali e fisiche dei luoghi e delle comunità lontane e, nel contempo, a potenziare la dotazione di servizi essenziali di cittadinanza in modo da contrastare lo spopolamento. La Snai è una politica place-based, che considera vincoli e potenzialità luogo per luogo, soggetti e risorse specifici di ogni area interna, dotazione di servizi civili e opportunità di occupazione in ogni contesto territoriale. In questo libro, scritto a più mani da alcuni dei protagonisti dell'esperienza Snai, si ricostruisce la storia di questa ancora giovane politica pubblica e si prefigurano adattamenti futuri per assicurare dignità e vivibilità agli italiani delle aree lontane.

Gli autori

Sabrina Lucatelli, direttrice dell'Associazione Riabitare l'Italia, è componente del Nucleo di valutazione del Dipartimento per la coesione della presidenza del Consiglio dei ministri ed è stata coordinatrice della Strategia nazionale per le aree interne.

Daniela Luisi, ricercatrice sociale, ha maturato diverse esperienze di ricerca presso enti di ricerca, università, fondazioni sui temi dello sviluppo locale, delle politiche educative, dei metodi di analisi e valutazione delle politiche pubbliche.

Filippo Tantillo, ricercatore territorialista, esperto di politiche del lavoro e dello sviluppo, lavora con istituti di ricerca e università italiani ed europei alla messa a punto di nuovi strumenti di ascolto del territorio e dei fenomeni sociali.

L'ITALIA LONTANA

Una politica per le aree interne

L'ITALIA LONTANA

Una politica per le aree interne

a cura di Sabrina Lucatelli
Daniela Luisi
Filippo Tantillo

Introduzione di Fabrizio Barca



Saggine



incontro con Filippo Tantillo
uno degli autori
venerdì 5 agosto ore 19.00
Parco della Solidarietà

Associazione Riabitare l'Italia

L'Associazione Riabitare l'Italia, promossa da un gruppo di studiosi, esperti, operatori e policy makers, con diverse sensibilità culturali e disciplinari, ha l'obiettivo di stimolare riflessioni e conoscenze condivise per costruire una nuova rappresentazione d'insieme dell'Italia, in grado di raccontarne le contraddizioni e le disuguaglianze, i punti di forza e le potenzialità, alla ricerca di un migliore equilibrio tra le persone, le risorse e i luoghi, con particolare riguardo alle aree interne, marginalizzate e periferiche. L'Associazione, di cui fanno parte soci individuali e collettivi, è stata fondata nel 2020. Riabitare l'Italia promuove una rete di ricerche, seminari, incontri e dibattiti, e cura, d'accordo con l'editore Donzelli, la realizzazione di una serie di libri ispirata al suo nome.



PROGRAMMA

6 agosto 2022

10:00

FILM IN CONCORSO

Repliche proiezioni del primo blocco di film e animazioni in concorso presso Antiquarium Comunale

16:00

FILM IN CONCORSO

Proiezioni del secondo blocco di film e animazioni in concorso presso Antiquarium Comunale

19:00

INCONTRO

Incontro con **LIBERA UMBRIA**, associazione antimafia

20:00

INCONTRO

Presentazione del volume **Le Guide di Repubblica "Umbria e il Cinema - Storie, luoghi, star"** alla presenza del Direttore **Giuseppe Cerasa**



21:00

SPETTACOLO

Spettacolo di **Max Paiella**

LE GUIDE DI REPUBBLICA

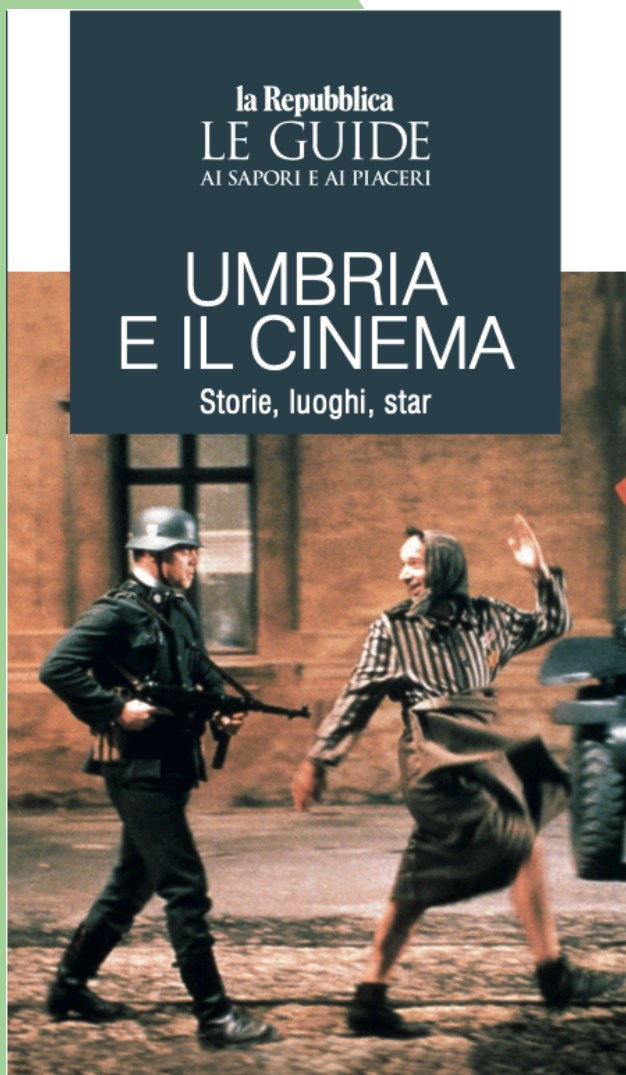
PRESENTAZIONE

**“Umbria e il Cinema - Storie,
luoghi, star”**

con il direttore Giuseppe Cerasa

Sabato 6 agosto ore 20.00

Parco della Solidarietà



Don Matteo dopo Gubbio adesso si gira a Spoleto.

A Gubbio, ricorda in queste pagine Diego Abatantuono, fu girato “Turné” del premio Oscar Salvatores, ad Assisi Liliana Cavani ambientò parecchie scene del suo “San Francesco”.

Amelia vide sfilare per diversi giorni fra le proprie piazze Alberto Sordi (“Il Marchese del Grillo”) e Nino Manfredi (il “Pinocchio”, di Comencini).

Mentre il regista Pupi Avati aveva deciso di stabilire il suo quartier generale alla periferia di Todi, dove girò sia un film struggente seppur sfortunato come “La via degli angeli” e successivamente “I cavalieri che fecero l’impresa”, coinvolgendo decine di maestranze del luogo per i costumi e gli armamenti.

Sempre Todi è stato eletto come scenario ideale da Paolo Genovese

per la sua “Una famiglia perfetta”. La stessa copertina scelta per questa Guida dedicata all’Umbria e al cinema appartiene alla storia della cinematografia: Roberto Benigni nel film “La vita è bella”, girato a Papigno dalle parti di Terni, premio Oscar.

Umbria e il cinema è questo ed altro ancora.

Giuseppe Cerasa
Direttore delle Guide di Repubblica

MAX PAIELLA

SPETTACOLO

Sabato 6 agosto ore 21.00

Parco della Solidarietà

L'Esaurimento delle risorse naturali è alle porte. Stiamo perdendo specie di animali, piante e sindaci. Si esaurisce la pazienza, la lingua italiana e spesso anche il dialetto. Si dissolvono tradizioni, idee ed emozioni.

Il clima si sta deteriorando, ma anche la nostra realtà quotidiana fatta sempre più spesso di frasi idee e concetti parzialmente scremati... che ci rendono parzialmente stremati. Coraggio! Finiscono storie d'amore ma anche litigi; leaders politici ma anche crisi economiche, scompaiono talvolta i

capelli ma anche i raffreddori allergici.

Una divertente riflessione che analizza l'esaurimento in tutte le sue forme. Ma la fine segna sempre un nuovo inizio.

...Ho finito anche le parole per la presentazione, non rimane che fare lo spettacolo. Affrettatevi perché già da adesso è: **TUTTO ESAURITO!**

di: Max Paiella, Caterina Brigliadori

Musiche: Attilio Di Giovanni, Max Paiella

Scenografie: : Carlo Ficini

Regia: Stefano

DIRITTA BASCHI
HUMAN RIGHTS INTERNATIONAL
FILM FESTIVAL

HUMAN RIGHTS
international film festival
4-7 AGOSTO - BASCHI TR

INGRESSO GRATUITO

6 Agosto
Baschi - ore 21:00
Parco della Solidarietà

MAX PAIELLA in:
TUTTO ESAURITO (ma siete ancora in tempo)

Max Paiella è un artista poliedrico: comico, cantante, imitatore, vignettista e musicista.

Come cantante, ha mostrato il suo talento in notevoli apparizioni televisive accanto ad Elio e le Storie Tese in The Show must go off su La 7, oltre che nelle esibizioni satiriche de Il Ruggito del Coniglio su Radio Due.



7



10:00

FILM IN CONCORSO

Repliche proiezioni del secondo blocco di film e animazioni in concorso presso **Antiquarium Comunale**

17:00

INCONTRO

FAQ sulle Fake news

Domande e risposte per salvarsi dalle notizie false in Rete, verificando le fonti.

In collaborazione con **ILS (Italian Linux Society)** di **Perugia**.

Relatori gli esperti informatici: **Martino Colucci, Marco Giorgetti, Sonia Montegiove e Fabio Nardi**

19:00

INCONTRO CON L'AUTORE

Presentazione del libro **Mai Dati** con una delle autrici **Sonia Montegiove e Romina Perni e Roberto Vicaretti**

20:00

MUSICA

Presentazione del disco di **Stefano Corradino**

21:00

PROIEZIONI

Proclamazione e proiezione dei film vincitori

21:30

LIVE

Concerto delle **Nuove Tribù Zulu**

Mai dati

Dati aperti (sulla 194)



incontro con Sonia Montegiove
una delle autrici

con Romina Perni e Roberto
Vicaretti

domenica 7 agosto ore 19.00

Parco della Solidarietà

Come sta la 194, la legge sull'interruzione volontaria della gravidanza?

Per saperlo avremmo bisogno dei dati, ma quelli della relazione di attuazione del Ministero della salute sono chiusi, aggregati per regione e vecchi. Cioè sono poco utili e poco a fuoco. È come ricevere un invito a cena senza avere l'indirizzo preciso.

Dove andiamo? A chi chiediamo indicazioni? Immaginate di voler sapere se in un ospedale si eseguono le interruzioni volontarie della gravidanza, perché non in tutti gli ospedali si può abortire, quanti ginecologi ci sono e quanti di questi sono obiettori di coscienza. È possibile? Non proprio.

Che fare? O avete un amico medico, meglio se in buoni rapporti con la direzione sanitaria di quell'ospedale, oppure potete provare a telefonare o a mandare una email, ma in questo caso potrebbe volerci molto tempo e non è nemmeno detto che riuscirete a ottenere questa informazione. Perché le Asl o i singoli ospedali non sempre rispondono, anche se dovrebbero, oppure elencano scuse burocratiche e amministrative e difficoltà nel recuperare i dati.

Ecco perché Mai Dati, perché i numeri delle singole strutture non ci sono o si trovano solo con molta fatica. Abbiamo bisogno di una mappa dettagliata e aggiornata, disegnata a partire da dati aperti e ufficiali. Li abbiamo chiesti, ce li hanno mandati (non tutti). Abbiamo bisogno di questi dati sui quali non dobbiamo fare ipotesi magiche o essere costrette a verifiche complicatissime. Speriamo che tutti questi (mai) dati si possano trovare presto e facilmente sui siti istituzionali. Senza bisogno di una caccia al tesoro.

DIRITTA BASCHI
HUMAN RIGHTS INTERNATIONAL
FILM FESTIVAL

HUMAN RIGHTS
international film festival
4-7 AGOSTO - BASCHI TR

Chiara Lalli
Sonia Montegiove

MAI DATI

Dati aperti (sulla 194)

Perché sono nostri e perché
ci servono per scegliere

INGRESSO GRATUITO

7 Agosto
Baschi - ore 19:00
Parco della Solidarietà

Presentazione del libro
MAI DATI dati aperti sulla 194

Note di cronaca

live

“**Note di Cronaca**”. E’ l’esordio discografico del giornalista **Stefano Corradino** (da 20 anni in Rai) che ha combinato la passione giornalistica con quella musicale.

Da giovanissimo Stefano canta e suona il pianoforte. Il disco (sette canzoni) è ispirato a sette storie che ha raccontato in questi anni nei suoi servizi per Rainews24.

Storie di cronaca e attualità. L’immigrazione, i morti sul lavoro, le donne vittime di soprusi, le mafie, i diritti umani violati, i giornalisti uccisi, il coraggio del personale sanitario durante la pandemia.

“Note di Cronaca” è un concept album, le cui canzoni sono tutte collegate da un tema di fondo: i diritti umani. “Per questo – spiega Corradino – ho voluto che gran parte del ricavato del disco sia destinato ad Amnesty International, organizzazione di straordinaria sensibilità sul tema dei diritti umani negati”.

Brani cantautorali, di cui Stefano Corradino ha scritto parole e musica. Un linguaggio musicale melodico ed elastico, a tratti con venature swing, che lasciano spazio al testo e alle qualità interpretative della sua voce.

Stefano ha lanciato sulla piattaforma gofundme una raccolta fondi per autofinanziarlo che ha raccolto oltre 14mila euro in poche settimane, e che ha già stimolato l’interesse di tv, radio e giornali.

L’album, con la copertina realizzata da Mauro Biani, noto vignettista e illustratore e con la produzione artistica di Stefano Profeta, esce con l’etichetta Carpe Diem in download e streaming su tutte le piattaforme e sarà pubblicato in vinile in edizione limitata nelle prossime settimane.

Dal mese di giugno sono disponibili anche i videoclip di tutti i brani.



DIRITTI BASCHI
HUMAN RIGHTS INTERNATIONAL
FILM FESTIVAL

HUMAN RIGHTS
international film festival
4 - 7 AGOSTO - BASCHI TR

INGRESSO GRATUITO

"Note di cronaca"

7 Agosto
Baschi - ore 20:00
Parco della Solidarietà

Stefano Corradino
Presenta il disco **Note di cronaca**

presentazione del disco
di Stefano Corradino
domenica 7 agosto ore 20.00
Parco della Solidarietà

Nuove Tribù Zulu

live + guest Federico Pascucci

HUMAN RIGHTS
international film festival
4-7 AGOSTO - BASCHI TR

INGRESSO GRATUITO

7 Agosto
Baschi - ore 21:00
Parco della Solidarietà

Nuove Tribù Zulu

Concerto delle Nuove Tribù Zulu

domenica 7 agosto ore 21.30

Parco della Solidarietà

Nuove Tribù Zulu

Andrea Camerini – voce, percussioni, flauto traverso

Paolo Camerini – contrabbasso e basso

Ludovica Valori – fisarmonica, trombone, pianoforte, tastiere

guest

Federico Pascucci – sax e clarinetto

Nuove Tribù Zulu è un gruppo pioniere della contaminazione musicale in Italia.

Una miscela coinvolgente e suggestiva di folk, rock, pop, in cui sonorità mediterranee, medio orientali e indiane creano un'originale forma di world music.

L'interazione con il pubblico è la vera forza della band, che invita i partecipanti a un vero e proprio viaggio sonoro, in cui le canzoni si susseguono tra ritmi ballabili e momenti musicali intensi, in uno spettacolo energico e sorprendente.

La nostra storia inizia nel 1991 nelle piazze e nei vicoli di Roma.

Suonare nel teatro "naturale" della strada fu una scelta consapevole per andare oltre i luoghi deputati della musica, per cercare nuove ispirazioni e sperimentare spazi artistici possibili, gioia, libertà, poesia, amore e soprattutto verità nell'incontro con quell'umanità che vive, respira e anima le strade della città.

Così nacquero le Nuove Tribù Zulu, con i primi concerti tra Campo de Fiori e Piazza Navona.

Fin dall'inizio abbiamo creduto nella contaminazione musicale ed è per questo che nel nostro stile confluiscono rock, folk, gipsy, latino, punk, ska, polke e tarante.

La parola africana Zulu significa "Gente del Cielo". Nel corso degli anni le Nuove Tribù Zulu hanno suonato ovunque: centinaia di concerti realizzati tra strade, metropolitane, locali teatri, festival e auditorium, tra cui l'Auditorium Parco della Musica a Roma, Suoni di Marca a Treviso, Sconfinando Festival a Sarzana, Festa del Cinema di Roma, Festa della Musica a Milano, Extrafestival a Torino, Asti Musica, Folkest Festival, Roma Incontra il Mondo, Luci su Fortuna a Palestrina, Itinerari Folk a Trento, in Sudafrica durante il 5th World Summit Media & Children a Johannesburg, in India con il progetto Nomadic Orchestra of the World.

DIRITTI A BASCHI 2022

FESTIVAL

.....

Human Rights International Film Festival

direttore artistico - Francesco Cordio
francesco@cordio.net

organizzazione - Cinemario e Casa Studio Cordio
info@cinemario.it

ufficio stampa - Gilberto Santucci
gilberto.santucci@gmail.com
tel. 366 4139571

staff: Enrico Cioccolini, Nina Cordio, Paolo Cruciani, Valerio Petrini, Paolo Silvestri

con la gentile collaborazione della libreria Read Red Road



CRUCIANTI P.

FILM - MUSICA - LIBRI - SPETTACOLI ED INCONTRI

HUMAN RIGHTS

international film festival
BASCHI TR

4 - 7 AGOSTO



ASS PRO
LOCO
BASCHI